

Le imprese tedesche passano in «modalità crisi» e riducono i termini di pagamento

Studio Coface sui pagamenti delle imprese in Germania nel 2020

Parigi, 21 settembre 2020 – Secondo la quarta edizione dell'indagine Coface sui comportamenti di pagamento delle imprese tedesche, condotta tra luglio e inizio agosto 2020 con la partecipazione di 753 società, le aziende del Paese cercano di incassare i pagamenti nel più breve tempo possibile.

Il COVID-19 e le conseguenti ripercussioni sull'economia globale e tedesca sono il tema centrale dell'indagine. Dallo studio emerge che le imprese tedesche sono diventate più caute nel concedere dilazioni di pagamento ai propri clienti; complessivamente, un numero inferiore di aziende concede dilazioni di pagamento, e queste ultime si sono abbreviate, in alcuni settori anche drasticamente.

I principali rischi per le imprese esportatrici sono cambiati notevolmente: il rischio più serio lo scorso anno, la guerra commerciale USA-Cina, è diventato trascurabile nell'ambito dei rischi del 2020. Tre imprese su quattro hanno indicato il COVID-19 e i suoi effetti sull'economia globale e tedesca come rischio principale, insieme all'interruzione delle filiere di produzione in seguito alla pandemia. Tuttavia, rischi come la Brexit - presente nell'indagine Coface del 2017 - non sono svaniti e potrebbero diventare ancora più pressanti con una "No-Deal-Brexit" che incombe sul 2021. Pertanto, anche con prospettive leggermente migliori per il 2021, la Germania è ben lontana dall'uscita dalla "modalità crisi".

Termini di pagamento: la liquidità prima di tutto

- **Solo il 62% delle imprese dichiara di aver offerto dilazioni di pagamento. Nei quattro anni precedenti, la quota di imprese intervistate che offrivano dilazioni di pagamento era oltre l'80%.**
- **I termini medi di pagamento sono diminuiti di 3 giorni, passando da 37 giorni nel 2019 a 34 giorni nel 2020.**
- I termini di credito a breve termine (da 0 a 30 e da 30 a 60 giorni) dominano il panorama imprenditoriale tedesco: metà delle aziende ha richiesto pagamenti fra 0 e 30 giorni.
- Il 100% degli intervistati nel settore delle costruzioni ha dichiarato di aver offerto termini di pagamento fra 0 e 30 giorni, portando il termine medio di pagamento nel settore al minimo di 15 giorni¹.
- L'auto è il settore più generoso nel 2020, con un termine medio di pagamento di 43,8 giorni.
- La variazione maggiore si registra nel settore farmaceutico, in cui i termini di pagamento hanno subito una riduzione di quasi 18 giorni, attestandosi a 31,7 giorni.

¹ Considerando la categoria più bassa compresa tra 0 e 30 giorni, il termine di pagamento medio minimo è di 15 giorni nel sondaggio Coface

Ritardi di pagamento: le imprese incassano più velocemente

- **Il 68% degli intervistati ha registrato ritardi di pagamento nel 2020, rispetto all'85% nel 2019.**
- Il tempo medio di ritardo dei pagamenti è diminuito di quasi 2 giorni, da 37,7 giorni nel 2019 a 35,9 giorni nel 2020.
- Le ragioni alla base dei ritardi di pagamento nel complesso sono principalmente legate a difficoltà finanziarie (48% nel 2020).
- Il 9% degli intervistati ha indicato esplicitamente il COVID-19 come motivo principale dei ritardi di pagamento.
- I tempi medi di incasso (DSO) si sono notevolmente accorciati di circa 9 giorni, da 65,8 giorni nel 2019 a 56,5 giorni nel 2020.

Prospettive economiche: 2020 - un anno di incertezza

- Anche se i rischi preesistenti non sono svaniti e minacciano ancora l'attività delle imprese tedesche, il COVID-19 e suoi effetti sono un tema centrale in questo 2020, soprattutto per le imprese esportatrici.
- Il 39% degli intervistati si aspetta migliori condizioni di business nel 2021 rispetto al 2020, mentre il 14% è pessimista per il 2021.
- Tre aziende su quattro hanno indicato il COVID-19 e le conseguenze sull'economia globale o tedesca come il rischio principale, insieme all'interruzione delle filiere produttive in seguito alla pandemia.
- Il 91% degli intervistati ritiene che il mercato domestico offra le maggiori opportunità di business (rispetto all'81% del 2019).
- Un'azienda su due ha beneficiato degli aiuti di Stato, in particolare la cassa integrazione.

Metodologia:

La quarta edizione dello studio Coface sui comportamenti di pagamento delle imprese in Germania è stata condotta tra luglio e inizio agosto 2020 con la partecipazione di 753 imprese tedesche provenienti dai principali settori economici del paese².

Lo studio completo è disponibile qui: <https://www.coface.it/News-Pubblicazioni/Tutte-le-pubblicazioni-di-Coface-Coface>

² Costruzioni, trasporti, TIC, prodotti farmaceutici, chimica, distribuzione al dettaglio e all'ingrosso, imballaggi, produzione di carta, agroalimentare, legno, metalli, meccanica, tessile-abbigliamento, auto



C O M U N I C A T O S T A M P A

Contatti

Antonella VONA - T. 0248335640 antonella.vona@coface.com

Coface: insieme, sviluppiamo le imprese

Da oltre 70 anni, Coface è un punto di riferimento nel mercato dell'assicurazione dei crediti e del risk management in tutto il mondo grazie alla sua consolidata esperienza e al suo solido network. Con l'ambizione di essere per le aziende il partner di assicurazione dei crediti più agile del settore, i professionisti di Coface supportano oltre 50.000 clienti nel consolidamento e sviluppo delle loro attività, grazie a soluzioni che tutelano e aiutano le imprese nell'individuazione e gestione delle migliori politiche di credito a supporto delle vendite nel mercato domestico ed export. Nel 2019, Coface ha contato su uno staff complessivo di 4.250 collaboratori, con un fatturato di 1,5 miliardi di euro.

www.coface.it

Coface SA è quotata all'Euronext Paris – Compartment A

ISIN: FR0010667147 / Ticker: COFA

